Prefetture della Sardegna *Regione Autonoma della Sardegna* *ANCI Sardegna*

"SICUREZZA INTEGRATA"

PROTOCOLLO PER LA PROMOZIONE E LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA LEGALITÀ

del 4 marzo 2015

tra le Prefetture della Sardegna,
la Regione Autonoma della Sardegna e l'A.N.C.I. Sardegna

ATTO AGGIUNTIVO

Sistemi tecnologici di sorveglianza

Cagliari, 22 febbraio 2017

Prefetture della Sardegna *Regione Autonoma della Sardegna* *ANCI Sardegna*

LE PREFETTURE DELLA SARDEGNA
LA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
L'A.N.C.I. SARDEGNA

VISTO che vi è l'esigenza di individuare nuove strategie in grado di rispondere meglio a quelle manifestazioni di criminalità diffusa e illegalità che vanno diffondendosi nei vari contesti urbani e che sono strettamente correlate al disagio sociale, all'arrivo incontrollato di migranti e alla crisi occupazionale ed economica del nostro Paese;

ATTESO che su tale direzione si è mossa la Direttiva del Ministro dell'Interno del 30 aprile 2015 che ha dettato le *"Nuove linee strategiche per il controllo coordinato del territorio"* in cui propone un superamento della concezione tradizionale del controllo del territorio per privilegiare una dimensione strategica che abbia come obiettivo l'individuazione di iniziative idonee ad assicurare un *"territorio sotto controllo"* rafforzando le forme in cui si esplica la sicurezza integrata attraverso la ricerca di nuove forme di cooperazione e coordinamento nell'ambito della sfera della prevenzione tra i vari livelli di governo;

VISTO il Protocollo per la diffusione della cultura della legalità tra le Prefetture della Sardegna, la Regione Autonoma della Sardegna e l'A.N.C.I. Sardegna, sottoscritto in data 4 marzo 2015 che prevede, nel Programma Operativo di intervento al punto 3 dell'art.4 "l'implementazione del controllo del territorio con il coinvolgimento delle Polizie Locali, anche mediante il ricorso a sistemi tecnologici di vigilanza";

VISTO il Decreto del Ministro dell'Interno del 2 luglio 2015 con cui è stato istituito l'Osservatorio Nazionale sul fenomeno degli atti intimidatori nei confronti degli Amministratori Pubblici Locali con il fine di monitorare il fenomeno allo scopo di approfondirne le cause individuando adeguate strategie di prevenzione e contrasto;

VISTA la circolare del Ministero dell'Interno del 12 aprile 2016 con cui, a seguito della recrudescenza del fenomeno delle intimidazioni agli Amministratori Pubblici, anche in questa Regione è stata disposta l'istituzione di sezioni provinciali di detto Osservatorio;

RITENUTO, al riguardo, che l'implementazione delle reti di videosorveglianza concorre ad ulteriormente potenziare ed integrare il sistema del controllo coordinato del territorio, con favorevoli effetti in termini di prevenzione dei reati e di concreto ausilio all'attività delle Forze di Polizia;

RILEVATO, altresì, che in data 5 ottobre 2015, in sede di Conferenza Regionale delle Autorità di Pubblica Sicurezza è stata effettuata una aggiornata ricognizione degli impianti di videosorveglianza presenti sul territorio, così come previsto dalla suddetta Direttiva del 30 aprile 2015, da cui è emerso un quadro con molte ombre e fortemente disorganico per gli impianti già realizzati e non del tutto conforme alla direttiva del Ministro dell'Interno del 2 marzo 2012 contenente le indicazioni operative in tema di installazioni di sistemi di videosorveglianza da parte degli Enti locali sia per quanto attiene alla realizzazione di un sistema di videosorveglianza integrata sia in merito alle caratteristiche tecniche di riferimento dei nuovi impianti di videosorveglianza cittadina;

RILEVATO che la tutela della legalità e della sicurezza pubblica in tutto il territorio dell'Isola è tra gli obiettivi degli interventi previsti dall'Agenda digitale della Sardegna, per la quale, a cura della Regione Autonoma della Sardegna, è in corso un investimento per la costruzione di reti di videosorveglianza presso 80 Comuni e presso 6 tra Unioni ed aggregazioni di Comuni;

RITENUTO che, in considerazione di quanto precede e in attuazione del Protocollo sottoscritto il 4 marzo 2015, occorra stabilire ulteriori forme di raccordo tra il livello statale ed il livello regionale e locale, attraverso il sinergico sviluppo ed il coordinamento delle iniziative specificamente volte alla costruzione delle suddette reti di videosorveglianza presso 80 Comuni e 6 tra Unioni ed aggregazioni di Comuni, prevedendo, inoltre, allo scopo di pervenire ad una efficace e capillare "copertura" del territorio che concorra ad implementare il livello di sicurezza generale dell'Isola, l'estensione di tali iniziative anche ai successivi analoghi interventi che saranno programmati prossimamente in materia;

tutto ciò premesso e considerato

CONCORDANO QUANTO SEGUE

ART. 1

Al fine di promuovere condizioni ambientali ottimali riferibili alla sicurezza, nonché favorire, segnatamente, la prevenzione ed il contrasto del fenomeno degli atti intimidatori ai danni degli amministratori locali, la Regione Autonoma della Sardegna si impegna ad inserire, nei propri provvedimenti amministrativi di assegnazione delle

risorse finanziarie per la realizzazione dei sistemi di videosorveglianza nei Comuni nonché nelle Unioni ed aggregazioni di Comuni di cui agli allegati elenchi, specifiche disposizioni in forza delle quali gli Enti locali interessati dovranno realizzare ciascun impianto di videosorveglianza in conformità a quanto stabilito nella direttive del Ministro dell'Interno in data 2 marzo 2012.

I progetti preliminari degli impianti di videosorveglianza in parola dovranno altresì essere, secondo quanto stabilito nella suddetta direttiva, sottoposti al preventivo esame da parte del competente Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, individuato come organismo di valutazione strategica anche per quanto attiene all'organizzazione ed all'attuazione dei relativi servizi di prevenzione e controllo del territorio.

ART. 2

Considerati i positivi riflessi che una efficiente rete di videosorveglianza può determinare per un miglioramento delle condizioni generali dell'ordine e della sicurezza pubblica, le Prefetture della Sardegna si impegnano a sottoporre al competente Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, sede deputata all'analisi dei progetti di "sicurezza integrata", gli elaborati progettuali preliminari dei rispettivi sistemi di videosorveglianza predisposti dai Comuni destinatari dei finanziamenti regionali di cui in premessa.

Il suddetto Comitato sarà chiamato a rendere un parere in merito, sulla scorta di quanto stabilito nelle "Indicazioni relative alla valutazione dei sistemi di videosorveglianza in ambito comunale" contenute nella direttiva del Ministro

dell'Interno in data 2 marzo 2012, entro il termine di 30 giorni dalla presentazione del progetto da parte del Comune interessato, tenendo comunque conto di eventuali urgenti contingenze determinate da necessità di impegno e rendicontazione del relativo finanziamento.

ART. 3

Al fine di assicurare la collaborazione dei Comuni nel puntuale adempimento delle attività propedeutiche ed operative necessarie alla realizzazione delle reti di videosorveglianza in conformità alle direttive del Ministro dell'Interno in data 2 marzo 2012, l'A.N.C.I. si impegna ad attuare mirate iniziative di sensibilizzazione e di supporto nei riguardi degli Enti locali interessati, anche concorrendo nelle attività di formazione che si renderanno necessarie per assicurare la piena funzionalità degli apparati predisposti ed il loro corretto impiego da parte degli operatori dei Comuni incaricati allo scopo.

ART. 4

Allo scopo di ottimizzare le potenzialità operative dei sopracitati sistemi avanzati di videosorveglianza e monitoraggio ambientale del territorio, di prossima realizzazione presso i citati Enti locali in parola, la Regione Autonoma della Sardegna si impegna a riprogrammare l'utilizzo delle eventuali economie di progetto, derivanti dal mancato utilizzo da parte dei soggetti beneficiari di tutte le risorse assegnate, nell'ambito di un intervento specifico dedicato alla realizzazione, in favore delle Forze di Polizia, di uno o più punti di accesso da remoto ai dati registrati dai singoli sistemi di videosorveglianza realizzati con l'intervento di cui al presente articolo. Le

Prefetture si impegnano a favorire l'impiego di tali risorse nella realizzazione di un diretto collegamento di tali sistemi di videosorveglianza con le Sale Operative delle Forze di Polizia, tenendo presente che, secondo le indicazioni contenute nella direttiva del Ministero dell'Interno n. 558/A/421.2770/456, in data 8 febbraio 2005, la diretta visualizzazione delle immagini rilevate dai sistemi di videosorveglianza nelle sale o centrali operative potrà essere effettuata nei soli casi, rigorosamente limitati, di obiettivi "istituzionali" particolarmente sensibili, che fanno parte di una configurazione sistemica dei mezzi di allarme e di intervento a tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, o di obiettivi di interesse strategico per la sicurezza primaria.

ART. 5

La Regione Autonoma della Sardegna, al fine di dare compiuta attuazione a quanto previsto al punto 3 dell'art. 4 del Protocollo sottoscritto il 4 marzo 2015, attraverso il diretto coinvolgimento dei Comuni ovvero delle loro Unioni, come configurate dalla L. R. n. 2 del 2016, si impegna a sostenere, anche finanziariamente, idonei percorsi di formazione o aggiornamento professionale in favore degli operatori della Polizia Locale.

I suddetti percorsi saranno prioritariamente rivolti agli operatori che prestano servizio presso gli Enti che sono stati interessati da fenomeni intimidatori nei confronti degli amministratori pubblici locali e che risultino già destinatari di finanziamenti, anche regionali, per l'istallazione di apparecchi di videosorveglianza o di altri sistemi tecnologici di vigilanza.

La programmazione degli interventi formativi sarà effettuata in stretto raccordo con l'"Osservatorio nazionale sul fenomeno degli atti intimidatori nei confronti degli amministratori pubblici locali" e sentito il Comitato regionale per la Polizia Locale, organismo con funzioni consultive della Regione in materia di Polizia Locale, ai sensi della legge regionale n. 9/2007.

Cagliari, lì 22 febbraio 2017

Letto, confermato e sottoscritto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CAGLIARI
Dott.ssa Giuliana Perrotta

p. IL PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
L'Assessore agli Enti Locali
Dott. Cristiano Erriu

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SASSARI
Dott. Giuseppe Marani

IL PRESIDENTE DELL'A.N.C.I. SARDEGNA
Dott. Emiliano Deiana

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI NUORO
Dott.ssa Daniela Parisi

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ORISTANO
Dott. Giuseppe Guetta

Reti per la sicurezza di cittadini e territorio

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

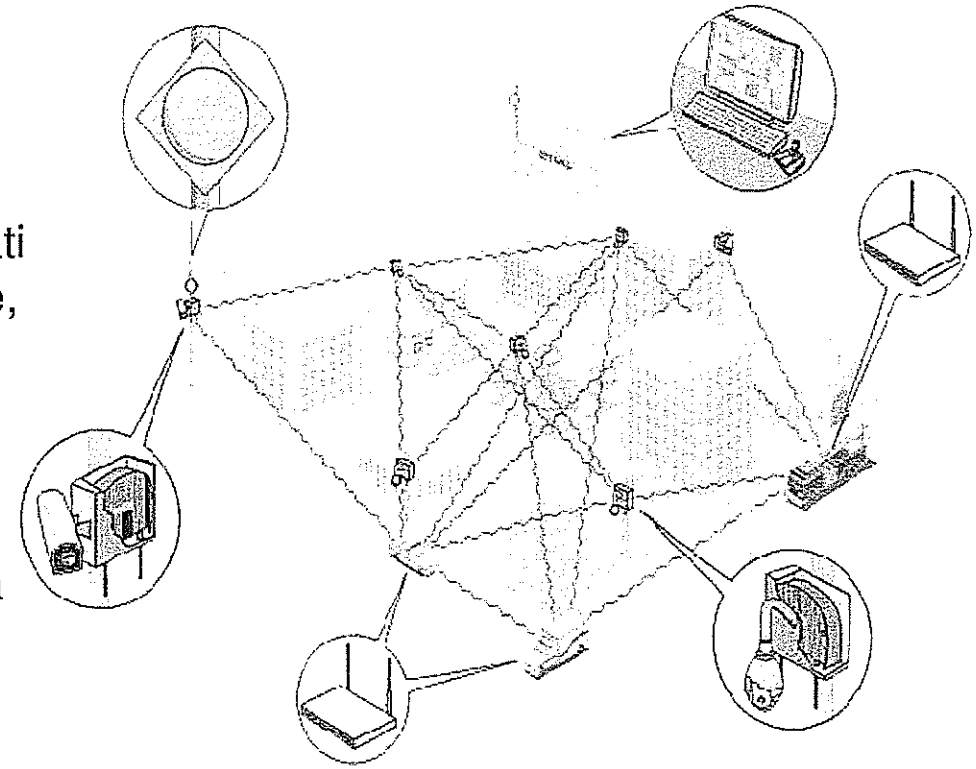
La tutela della legalità e della sicurezza pubblica in tutto il territorio è tra gli obiettivi degli interventi previsti nell'Agenda Digitale della Sardegna.

Oltre 7 milioni di investimento, costruzione delle reti di videosorveglianza presso:

- 80 comuni
- 6 tra unioni e aggregazioni di comuni

I diversi sistemi sono collegati alla rete telematica regionale, pertanto la gestione dell'infrastruttura è centralizzata presso il data-center della Regione

L'infrastruttura creata sarà la base per lo sviluppo di altre reti di sensori e telerilevamento



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
Assessorato degliaffarigenerali,personalee riformadellaRegioneDirezionegeneraledegliaffarigeneralie

Reti per la sicurezza dei cittadini e del territorio

Graduatoria definitiva fascia A–Comunicon popolazione fino a 2.000 abitanti

Prog.	Istanze fasciaA	Importo lordocofinanziamento RASrichiesto	Punteggio totale	Punteggio minimo(art.10.8 avvisopubblico)	B.4.a+B.4.b (art.10.7 avvisopubblico)	B.3.a+B.3.b+C.6 (art.10.7 avvisopubbli	Ammesso a finanz.
1	Siamaggiore	60.000,00	72	In graduatoria	3	16	Si
2	Zerfaliu	45.000,00	71	In graduatoria	3	15	Si
3	Viddalba	59.917,23	70	In graduatoria	3	11	Si
4	Milis	54.000,00	68	In graduatoria	3	10	Si
5	Cheremule	41.329,00	68	In graduatoria	2	11	Si
6	Bottidda	60.000,00	67	In graduatoria	4	14	Si
7	Esporlatu	60.000,00	67	In graduatoria	3	14	Si
8	Cargeghe	59.999,77	66	In graduatoria	3	11	Si
9	Oniferi	42.018,00	66	In graduatoria	2	11	Si
10	Tula	60.000,00	66	In graduatoria	1	14	Si
11	Stintino	47.988,94	66	In graduatoria	0	12	Si
12	Osini	59.841,61	65	In graduatoria	3	14	Si
13	Nughedu SanNicolò	60.000,00	65	In graduatoria	1	14	Si
14	Aglientu	59.823,07	64	In graduatoria	5	14	Si
15	Benetutti	53.400,00	64	In graduatoria	2	10	Si
16	Putifigari	47.400,00	63	In graduatoria	2	13	Si
17	Florinas	60.000,00	63	In graduatoria	2	12	Si
18	Noragugume	47.400,00	62	In graduatoria	3	8	Si
19	Banari	59.663,61	62	In graduatoria	2	14	Si
20	Siddi	59.999,60	62	In graduatoria	2	10	Si
21	VillanovaTulo	35.597,40	62	In graduatoria	2	9	Si
22	Soleminis	47.400,00	62	In graduatoria	2	7	Si
23	Guamaggiore	59.047,45	62	In graduatoria	1	9	Si
24	Genoni	46.991,66	61	In graduatoria	3	9	Si
25	Ulassai	59.569,79	61	In graduatoria	2	14	Si
26	Ruinas	32.000,00	61	In graduatoria	1	9	Si
27	Segariu	55.754,00	60	In graduatoria	4	9	Si
28	Ales	60.000,00	60	In graduatoria	2	13	Si
29	Narbolia	28.300,00	60	In graduatoria	2	10	Si
30	Girasole	60.000,00	60	In graduatoria	2	8	Si
31	Castiadas	60.000,00	60	In graduatoria	1	12	Si
32	Baressa	60.000,00	60	In graduatoria	1	10	Si

Reti per la sicurezza dei cittadini e del territorio

GraduatoriadefinitivafasciaB–Comuniconpopolazionefinoa5.000abitanti

Prog.	IstanzefasciaA	ImportolordocofinanziamentoRASrichiesto	Punteggio totale	Punteggiominimo (art.10.8avvisopubblico)	B.4.a+B.4.b (art.10.7avvisopubblico)	B.3.a+B.3.b+C.6 (art.10.7avvisopubblico)	Ammesso
1	**Silanus**	**€36.000,00**	**72**	Ingraduatoria	1	12	Si
2	**Solarussa**	**€80.000,00**	**67**	Ingraduatoria	3	17	Si
3	**Galtelli**	**€45.473,00**	**67**	Ingraduatoria	2	12	Si
4	**Desulo**	**€80.000,00**	**67**	Ingraduatoria	1	11	Si
5	**SanTeodoro**	**€80.000,00**	**66**	Ingraduatoria	4	14	Si
6	**LoiriPortoSanPaolo**	**€71.118,83**	**66**	Ingraduatoria	2	14	Si
7	**Paulilatino**	**€80.000,00**	**65**	Ingraduatoria	2	14	Si
8	**Bono**	**€80.000,00**	**65**	Ingraduatoria	1	14	Si
9	**VillagrandeStrisaili**	**€78.510,29**	**65**	Ingraduatoria	1	14	Si
10	**Calangianus**	**€80.000,00**	**64**	Ingraduatoria	7	11	Si
11	**Thiesi**	**€80.000,00**	**64**	Ingraduatoria	2	12	Si
12	**Arzana**	**€79.803,79**	**64**	Ingraduatoria	1	14	Si
13	**SantaGiusta**	**€63.600,00**	**64**	Ingraduatoria	1	13	Si
14	**Ottana**	**€44.280,00**	**64**	Ingraduatoria	1	11	Si
15	**Calasetta**	**€80.000,00**	**63**	Ingraduatoria	2	12	Si
16	**SanVeroMilis**	**€80.000,00**	**62**	Ingraduatoria	6	11	Si
17	**SanVito**	**€79.000,00**	**62**	Ingraduatoria	2	11	Si
18	**RiolaSardo**	**€47.500,00**	**62**	Ingraduatoria	2	10	Si
19	**Pozzomaggiore**	**€79.000,00**	**61**	Ingraduatoria	2	10	Si
20	**Olmedo**	**€80.000,00**	**61**	Ingraduatoria	2	8	Si
21	**Tissi**	**€80.000,00**	**61**	Ingraduatoria	2	8	Si
22	**Usini**	**€80.000,00**	**61**	Ingraduatoria	2	8	Si
23	**Borore**	**€46.838,66**	**61**	Ingraduatoria	1	8	Si
24	**Tertenia**	**€80.000,00**	**61**	Ingraduatoria	0	10	Si
25	**Villamassargia**	**€80.000,00**	**60**	Ingraduatoria	6	10	Si

Reti per la sicurezza dei cittadini e del territorio

GraduatoriadefinitivafasciaC–Comuniconpopolazionesuperiore5.000abitanti

Prog.	IstanzefasciaA	ImportolordocofinanziamentoRA Srichiesto	Punteggio totale	Punteggiominimo(art.10.8avvisopubblico)	B.4.a+B.4.b (art.10.7avvisopubblico)	B.3.a+B.3.b+C.6 (art.10.7avvisopubblico)	Ammesso
1	TempioPausania	€120.000,00	82	Ingraduatoria	7	15	Si
2	Carbonia	€107.500,00	79	Ingraduatoria	3	16	Si
3	Assemini	€120.000,00	79	Ingraduatoria	2	15	Si
4	Iglesias	€120.000,00	72	Ingraduatoria	1	16	Si
5	Alghero	€120.000,00	70	Ingraduatoria	2	13	Si
6	Sassari	€106.420,40	70	Ingraduatoria	0	17	Si
7	Ozieri	€120.000,00	69	Ingraduatoria	2	17	Si
8	Sinnai	€120.000,00	68	Ingraduatoria	3	12	Si
9	Guspini	€120.000,00	68	Ingraduatoria	2	12	Si
10	Castelsardo	€117.390,47	67	Ingraduatoria	1	16	Si
11	Lanusei	€117.141,59	66	Ingraduatoria	2	14	Si
12	Muravera	€119.532,42	64	Ingraduatoria	2	14	Si
13	PortoTorres	€119.707,25	64	Ingraduatoria	1	14	Si
14	SanGiovanniSuergiu	€94.800,00	64	Ingraduatoria	1	13	Si
15	Sorso	€105.000,00	64	Ingraduatoria	1	12	Si
16	Nuoro	€120.000,00	63	Ingraduatoria	4	14	Si
17	Maracalagonis	€120.000,00	62	Ingraduatoria	2	10	Si
18	Capoterra	€120.000,00	62	Ingraduatoria	2	10	Si
19	Sestu	€120.000,00	62	Ingraduatoria	1	12	Si
20	Gonnosfanadiga	€118.647,71	61	Ingraduatoria	1	14	Si
21	Dolianova	€101.260,00	61	Ingraduatoria	1	12	Si
22	Serramanna	€120.000,00	61	Ingraduatoria	1	9	Si
23	Villasor	€106.628,23	60	Ingraduatoria	0	12	Si

Reti per la sicurezza dei cittadini e del territorio

GraduatoriadefinitivafasciaD–UnionioaltreaggregazionitraComuni.Popolazionecomplessiva>5000abitanti

Prog.	Istanze fasciaA	Importo lordocofinanziamento RAS	Punteggio totale	Punteggiominimo(art. 10.8avviso pubblico)	B.4.a+B.4.b (art. 10.7avvisopubb	B.3.a+B.3.b+C.6 (art. 10.7avvisop	Ammesso
1	**Unione deiComuniAnglonae dellaBassaValledel Coghinas**		**70**	In graduatoria	8	14	Si
2	**Unione deiComuni -Terre delCampidano**		**67**	In graduatoria	3	15	Si
3	**Unione deiComuni"AltaGallura"**		**66**	In graduatoria	6	13	Si
4	**Comunità Montanan. 5del Nuorese**		**65**	In graduatoria	3	14	Si
5	**AggregazioneComuniOrgosolo eUrzulei**		**65**	In graduatoria	0	17	Si
6	**Unione deiComuni delTerralbese**		**61**	In graduatoria	5	14	Si